Anno XIII. (Abbonamento postale) UDINE, Mercoledì 21 Agosto 1889. (Abbonamento postale) N. 199.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

ABBONAMENTI
In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno anno l. 24
semestre . . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

INSERZIONI
Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Il giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

La bomba di Roma!

Nota è ormai la storia della *bomba di Roma*, per le notizie l'altro ieri e ieri riferite dal nostro Giornale. Ed è inutile che ostentiamo oggi la nostra indignazione per questo atto selvaggio, se persino la *Tribuna* ed il *Diritto* e la *Capitale* lo chiamano *atto brutale* e s'industriano di eliminarne la responsabilità da qualsiasi Partito politico, bensì attribuendolo (oh! furberia interpretativa!) precisamente ad *individuo estraneo a qualsiasi Partito*. Dunque la *bomba di Roma* fu un giuocatolo di qualche bimbo, e quelli che ne rimasero feriti (due carabinieri, un bambino, una signora ed un signore) sono le vittime niente altro se non di bambinesco trastullo! Ed è osservazione pedantesca quella che taluni fecero, cioè che se la bomba fosse scoppiata, pochi metri più in là, avrebbe potuto ferire centinaia di individui!

Noi, uditi i commenti de' magni diari di Roma, annotiamo essere troppo assolute, e quindi sospette certe loro eliminazioni con lo scopo manifesto di una *excusatio non petita*, e perciò, a nostro umile parere, non saremmo alieni dall'affibbiare a questi gli altri due vocaboli che completano il concetto. Ma poichè c'è un Giudice istruttore che indaga, non vogliamo usurparne le attribuzioni. Poi dicono essere anche la Questura in faccende, ed almeno si saprà perchè a quell'ora nessuna guardia, contro il consueto, si aggirasse in que' dintorni. Ma ragionando sul *luogo*, sul *tempo* e sul *modo*, saremmo tratti quasi irresistibilmente a deduzioni poco piacevoli pe' Giornali suaccennati.

Ma, poichè una scappatoia ce la offre l'*Opinione*, ch'è la Nonna del Giornalismo italiano, ed in questa qualità sua diede ognor saggi di riservatezza e prudenza, così l'addottiamo pur per conto nostro, e ripetiamo con essa: «*la bomba di Roma è l'effetto dell'ambiente*», salvo però le conclusioni diverse, e più positive, cui il Giudice istruttore venisse. Per il momento dunque ci è forza accusare dell'*atto brutale* soltanto *l'ambiente*, ed invocare (insieme all'*Opinione*) che contro esso *ambiente* il Governo *dimostri energia*.

Lo scoppio della *bomba di Roma* fu udito in tutta Italia; e quantunque non sieno nati tutti i malanni che potevano accadere, vi furono feriti, ed un fuggi fuggi generale e panico gravissimo, e poi ci fu abbastanza nelle circostanze concomitanti per isvegliare l'attenzione del Governo. Che se si fecero, in seguito allo scoppio, alcuni arresti, aspettiamo sapere perchè in quel *luogo* e a quel-l'*ora* le Guardie di Questura non si lasciassero vedere, e quindi sapere la fine di questi arresti, perchè già si vocifera che tutto finirà in una bolla di sapone.

Ma, siccome lo scoppio della *bomba di Roma* ha destato qua e là in Italia parecchi che dormivano; così ci preme di far intendere a Sua Eccellenza Crispi ed al sotto Segretario di Stato on. Fortis che la logica di certi Giornali romani non è ovunque ossequiata, e certe delicate loro eliminazioni non sono credute. E perchè dagli antecedenti deduconsi logicamente certi conseguenti, non è uopo fantasticare tanto per iscoprire il significato di quello scoppio. Or appunto perchè non è uopo fantasticare, addimostri il Governo di avere mano ferma, e di spiegare, quando il caso lo richiede, quella energia che valga a consigliar a tutti il rispetto verso la Legge ed ossequio a coloro, i quali soli hanno il diritto e il dovere di guidare la politica italiana.

Se la Piazza vorrà imporre al Governo, sia pur con lo scoppio d'una bomba; se non sarà il Governo a comandare, interprete della volontà della Nazione mediante i suoi legali Rappresentanti, ne andrebbe di mezzo l'ordine pubblico, e non si avrebbe più un libero reggimento, bensì la babilonia. Dunque, con licenza dell'on. Zanardelli, noi ripetiamo come convenga non ostinarsi nel classicismo delle formule, e *prevenire* e *reprimere* secondo necessità; anzi migliore il primo modo, se cautamente usato, per non essere troppo di frequenti astrette ad usare il secondo.

G.

—

Roma, 20. Il *Don Chisciotte* apre le sue colonne ad una sottoscrizione per offrire a nome di Roma una medaglia d'oro al bravo carabiniere Ceccon.

— Il Sottosegretario della guerra generale Corvetto visitò oggi i carabinieri Ceccon e De Peron, feriti dalla bomba scoppiata la sera del 18 in Piazza Colonna, e regalò loro del denaro. Parlando col Ceccon ed encomiandolo per il coraggio dimostrato, gli disse che il Re si interessò di lui. Gli soggiunse poi che il Governo lo proporrà perchè venga insignito della medaglia al valor militare.

Le condizioni generali del carabiniere Ceccon sono stazionarie, le sofferenze sempre atroci; la febbre è alta. Sperasi però molto che il coraggioso giovane possa guarire.

— La Giunta municipale nell'adunanza che terrà domani emetterà un voto di plauso e di ammirazione verso il carabiniere Ceccon. Il Sindaco ha stabilito di offrirgli un impiego negli uffici del Comune, qualora in seguito alla ferita riportata non potesse restare nel corpo dei carabinieri.

— La Questura in seguito al fatto della bomba arrestò questa mattina certo Rossedini, l'operaio tipografo Onetti ed altri anarchici; questa sera però li rimise in libertà essendo riusciti a provare l'alibi. La Questura però ha motivo di ritenere d'essere sulla traccia di scoperte definitive.

DALLA FRANCIA.

(*Nostra corrispondenza.*)

Parigi, 18 agosto.

Panem et circenses era la divisa con cui ammansare le plebi di Roma antica e che servivano a Nerone Caligola per accaparrarsi il suffragio degli schiavi.

Questa divisa è assunta di nuovo dai governanti della Repubblica francese per combattere il partito sovvertitore che minaccia l'esistenza, la continuazione della oligarchia parlamentare. Tredicimila Sindaci su trentasei mila capi dei comuni francesi sono oggi gli invitati dal Presidente Carnot ad un pranzo di gala nel palazzo dell'industria.

Radunati dai *patres patrie* del palazzo di città, partirono in file quadruple processionalmente pel palazzo dell'industria onde assistere e partecipare al pranzo pantagruelico che loro offre la città di Parigi col mezzo del presidente del Consiglio signor dottore Chautemps assistito dal vicepresidente J flrin, il quale, per la circostanza abbandonato il camicciotto tradizionale dell'operaj›d'un tempo remoto, indossò il frac leggendario a coda di rondine.

Uno dei *Maitres d'Hotel* del nuovo convitto di Baldassare mi favoriva il *menù*, il quale comunico ai lettori della *Patria del Friuli* onde mostrar loro come sieno bene trattati i sindaci rusticani dal Governo della Repubblica a spese naturalmente dei contribuenti, che sotto voce ed anco a voce alta mormorano contro questa prodigalità dei reggitori a scapito degli esclusi dal banchetto e che devono poi saldare la nota del trattore.

(Qui veniva il *menu*; lo *saltiamo* avendolo già stampato nel numero di jeri).

La repubblica parlamentare dà dunque ai Sindaci rusticani, come rappresentanti de' loro comuni e delle plebi, non solo il pane, ma anche il companatico e soprattutto del buon vino, più o meno autentico in causa della filossera che falcidia la vendemmia in molti luoghi.

In quanto ai *circenses* antichi, gl'illustrissimi Sindaci sono invitati ad assistere *gratis et amore* ad una spettacolosa rappresentazione all'*Opera grande*; altri, meno favoriti, ad una rappresentazione minore all'*Opera Comica*, ed i più maltrattati ad una rappresentazione nell'Ippodromo, e vedranno ciò che non han veduto fino ad ora: *Un leone nero*, uscire dalla sua gabbia e con un salto montare in groppa ad un cavallo non già per divorarlo come gli comanderebbe l'istinto, ma, come gli fu appreso dalla educazione, per divertire il rispettabile pubblico, il quale sarà tanto più soddisfatto che non avrà pagato il viglietto d'ingresso.

Sono, più che persuaso, convinto che durante il convitto nessuna mano invisibile osò tracciare sulla parete come ai tempi di Baldassare il terribile *Mane Techel Phares* e che Anfitrione e convitati poterono tranquillamente digerire le vivande inghiottite ed i vini assorbiti senza che l'ombra d'un incubo venga loro a funestarli durante il sonno di questa notte gloriosa. E domani? Domani ritorneranno tranquillamente alle loro sedi e racconteranno alle turbe fameliche rusticane le maraviglie vedute a Parigi, e la soddisfazione provata per gli onori ricevuti passando per le vie imbandierate *per ordine*, accompagnati dalle musiche che suonavano lungo il tragitto di circa due chilometri l'inno nazionale della marsigliese, e quello dedicato a Carnot in onore del suo progenitore *Padre della Patria*.

Il Governo, lo si vede, non ammette veruna occasione per rendersi popolare, e si lusinga che dalle prossime elezioni, il Boulangismo sarà scavalcato e che la maggioranza riescirà del più puro Opportunismo, auspice e duce Ferry, il quale ritiene di poter inaugurare un Governo che governi veramente questa plebe insolente, e troverà certo il modo di persuaderla: che se, come diceva Gambetta, le tre famose divise *Libertà, eguaglianza e fratellanza* erano delle chitarre, la sovranità popolare è un'eresia di filosofi, e che sotto tutte le Repubbliche, come sotto tutte le monarchie, alcuni nascono per comandare e la gran parte per obbedire, e finchè mondo sarà mondo vi saranno servi e padroni.

Il 29 settembre prossimo venturo, il popolo francese sarà invitato a pronunciarsi col bollettino di voto. Che cosa sortirà da questo vaso di Pandora? Non voglio arrischiare un pronostico, benchè gli elementi non manchino a poter fin d'ora dedurre quale sarà il responso di questo scrutinio secreto.

Se da una parte il Governo repubblicano userà di tutti i suoi mezzi per attirare a sè gli elettori, dall'altra parte monarchisti e imperialisti coalizzati coi boulangisti, tre elementi che per ragioni diverse comprendono tutti i malcontenti di Francia e di Navarra, fanno già una falange così numerosa che quella del Governo, benchè meglio agguerrita, non perverrà a mettere in fuga.

Madrassi, padre.

La salma di Pasquale Paoli.

Il canonico Salicetti partirà da Parigi il giorno 24 corrente per recarsi a Londra a farvi esumare la salma di Pasquale Paoli, il leggendario eroe che difese così accanitamente la Corsica contro i genovesi oppressori e contro le truppe francesi mandate ad occupare l'isola nel 1769. Come è noto, il Paoli morì presso Londra nel 1807, malcontento di vedere l'isola sua natale in possesso della Francia, e questa sottomessa ad un altro còrso, Napoleone I, che egli aveva conosciuto ed amato ancora fanciullo.

Don Salicetti è incaricato di ricondurre la salma di Pasquale Paoli in Corsica per la via di Marsiglia, sbarcandola all'Isola Rossa in quel di Calvi, ove avranno luogo grandi feste in onore dell'integerrimo patriota. I delegati del Consiglio generale di Bastia nominarono loro segretario Giovanni Lanzi, il quale accompagna il Salicetti in Inghilterra.

Edison, il famoso elettricista, si trova a Parigi. Visiterà poi Roma e Milano.

Le fortificazioni della Maddalena.

A proposito delle fortificazioni della Maddalena, che il Re visitò ieri l'altro, troviamo nei giornali le seguenti informazioni:

«Le fortificazioni dell'estuario della Maddalena, che vennero visitate dal Re, non sono in corso di costruzione che da appena tre anni. Servono a difendere lo splendido ancoraggio della flotta, creando un baluardo avanzato dell'Italia nel Mediterraneo.

«Nelson, che prediligeva quell'ancoraggio in modo particolare, disse che anche a costo di un delitto, la Maddalena avrebbe dovuto essere inglese, e partire di là la flotta invitta di Trafalgar.

«E' impossibile immaginarsi quanto si sia fatto fatto a Maddalena in poco più di due anni.

«Sessanta chilometri di strade attraversano in tutti i sensi le coste dell'estuario allacciando le diverse batterie fra di loro, ed oltre alle *opere*, di cui molte sono già in pieno assetto, ed altre in avanzata costruzione, sono ultimati vasti bacini d'acqua a Maddalena ed a Caprera. V'è impiantato un cantiere di primo ordine con scali d'alaggio e stazioni per torpediniere; due distillatori *Normandie*; la colonia penale con 700 condannati circa; due caserme di disciplina; vasti piazzali con magazzini per carbone e calate multiple; un panificio militare capace di dare 14 mila razioni al giorno.

«Fra poco sarà ultimato l'Ospedale militare per 200 circa ammalati con lavanderia e laboratorii; la caserma vastissima pel Corpo Reali Equipaggi, e tutti i fabbricati del Comando, i quali sono disposti ad anfiteatro, là appunto ove ieri l'altro è sbarcato il Re.

«Il merito della rapidità e sapienza con cui si completarono la maggior parte delle opere di fortificazione e quelle civili lo si deve certamente in massima parte all'abilità ed al genio del colonnello Ferrarini, direttore di tutti quei lavori, il quale oggi certo sarà orgoglioso della visita reale.

«Coadiuvano il colonnello Ferrarini colà, specialmente per l'alta fortificazione di Maddalena, il capitano Onmotti; per quella a mare, il capitano Ricca; per le costruzioni civili l'ingegnere D. Marchelli, per le fortificazioni della costa sarda il capitano Massone, per quelle alte di Caprera il capitano D'Havet; è vice direttore il tenente colonnello Garetto.»

Un principe sulla torre Eiffel

che telefona nel Belgio.

Parigi, 20. Ieri il Principe Balduino del Belgio salì sulla torre. Quando fu all'appartamento del signor Eiffel, a 300 metri, portò il telefono in un angolo del salone, ha espresso il desiderio d'essere messo in comunicazione colla sua famiglia nel Belgio. Subito la piccola soneria dell'apparecchio si fece sentire e il principe diresse i suoi complimenti dall'alto della torre ai suoi genitori, il conte e la contessa di Fiandra, e al colonnello comandante il suo reggimento.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 6

GUIDO FABIANI

MADONNA BIANCA

VERSI

In sogno.

I nostri vecchi siedono vicino
guardandoci con volto sorridente;
gioiscono, e tra i calici del vino
i brindisi ci invian solennemente.

Che bel contrasto! il color di rubino
ed il bianco del crine rilucente:
la pace questo dal manto divino,
quello l'amor del nostro core ardente.

Tu mi guardi... sorridi e mesta sei:
il fior d'arancio sovra te si inchina;
e mesta stai, gli occhi negli occhi miei.

Poscia... siam soli... è finita la festa...
tu mi fisi nel guardo, o mia regina,
ed io... ti bacio il lembo della vesta.

—

O madonna.

O madonna biancheggia l'alpe scoscesa (e ritta
senza temer dei venti l'offesa o la (sconfitta;
anzi, più le flagella il fianco l'aquilone
e più par che si rida della stolta tenzone;
e la sua cima al cielo aderge tersa e (bella
favellando coll'aquila a con qualche (più stella.
Tal di me: che mi cale se il volto mi (percuote
una ingiusta malizia e mi sfiora le (gote?
La freccia al petto mio ancora non (è giunta
che in ischeggie minute ha spezzata (la punta.
Basta che in te lo sguardo figga, che (tu sorrida,
e l'animo sdegnoso gli scogli incontra (e sfida.

Tu sai ciò che lampeggia nella mia (mente in sogno,
sai la meta cui tendo, il guiderdon (che agogno;
la visïon purissima che innanzi a gli (occhi danza;
il battagliar dell'animo, l'estasi e la (speranza...
Ebben, senti, se mai, quando sarò (lontano
alcuno la calunnia ti susurrasse piano;
se alcuno ti dicesse che la luce è finita,
la luce che a me schiara il cammin (della vita;
finchè la testa chini, guardalo ben (negli occhi
e digli che del Cielo la grazia alfin (lo tocchi,
guardalo in faccia e ridigli, madonna (bella e casta,
e, se così non vinci, digli che mi ami.. (e basta!

E quella tua parola la sentirò lontano
come musica dolce d'un avvenire arcano;
e ne la notte, allora che l'anima trasvola
ne' sogni ed alle lacrime di quaggiuso (s'invola,
parleranno d'amore le nostre alme (sorelle
come tra cielo e cielo si parlano le stelle.

RICORDI

—

I.

Partenza.

Ti rammenti? di stelle era fulgente
ancor, madonna, la celeste via,
e, nel silenzio del mattin, frequente
il mio sospiro e il tuo sospir s'udìa

Muti, angosciati, gli occhi solamente
avean di voce altissima armonia;
e sovra il ciglio nostro, lentamente
una lacrima mesta ci apparia...

Scendesti alfin:... per i noti sentieri
spingemmo il piede, l'inno rileggendo,
tutti assorti in dolcissimi pensieri;

e colla stilla dal tuo ciglio uscita,
e col saluto scambiato piangendo,
mi parve, teco, abbandonar la vita.

—

II.

Lontano.

E fu di lunga angoscia ripiena
di pianti e di sospir, la lontananza;
raro brillava l'anima serena
chiusa al sorriso lieto e alla speranza.

Sogni, visioni; e di te tutta piena
l'alma io vivea nella soletta stanza...
oh, mia madonna, quante dolci mena
fantasime nel cor, la rimembranza!

Scendea la notte: si volgevan l'ore
rincorrendosi leste; ed io vegliava:
— Vedea le stelle e le vision d'amore;

vedeva te, ti sorridea, chiamava
te coi più dolci nomi del mio core
e in ginocchio... tremante... io t'adorava.

—

III.

Ritorno.

Or ti rivedo e d'alta ebrezza il core,
e di dolci pensier oggi s'allieta;
ti son vicino e del ciel lo splendore
vince per te, l'alma del tuo poeta.

Hanno, or che l'aura è dolcemente queta,
hanno arcane armonie d'accenti, l'ore;
e tu nel core fatta più lieta,
sorridimi, o Madonna: io son l'amore!

Io son l'amor che di purezza pieno
ti discende a baciar sovra il bel crine,
come l'azzurro dei cieli sereno;

io son l'amore che gigante e anelo
s'alza, o madonna, da queste ruine
e teco ascende glorioso al cielo.

Se la vol zigar « viva » la vada in Italia!

Narrano al *Corriere di Gorizia*:

« Mi trovava per caso a Piedimonte domenica quando il signor conte Sigismondo Attems affacciandosi al poggiuolo rispose in italiano a un brindisi all'Imperatore con un altro brindisi, libando un bicchiere di sciampagna. Questo accadeva all'aperto, e al brindisi risposero i *Zivio*. Una ragazza allora gridò *Viva*! Un cursore del tribunale, certo K... le era presso, e voi credereste che avesse approvato la ragazza. Niente affatto! Lo disse invece: « Se la vol zigar *Viva* la vada in Italia! » Dunque gridar *Zivio* è patriottismo, è lealtà, è fedeltà; gridar *Viva* in italiano è... viceversa!

« Quel caro *fante di coppe* è già molto noto per simili cavatine, ma questa è la più bella del suo repertorio, e non potevo permettere che non venisse conosciuta.

—

Scrivono pure allo stesso giornale:

« La banda civica ha suonato domenica sera alla « Corona di S. Cirillo » (dove fu benedetta la bandiera slava). E' un fatto e non si voleva crederlo! Gli annunzi vennero a confermarl ; ma si credeva per lo meno che il locale avesse mutato di conduttore.

« Niente di tutto questo. Tutto è rimasto come al 7 di luglio e la banda che dipende dalla città, che ha da questa la divisa, gli istrumenti, l'istruzione, è andata a suonare nell'osteria del *Naprej*. Un corpo *cittadino* non può servire gente *anticittadina*, ed è il caso di dire: « Chi non è con noi è contro di noi. » Infatti alla locanda quella sera era uno squallore: si o no ottanta persone.

« E *veri* goriziani non vi hanno messo piede sicuramente. Ma non importa. Lo scorno è stato per la città, e il Podestà doveva assolutamente impedire, proibire questo avvilimento della Banda ».

Il Papa ad Avignone. È questa la notizia che oggi raccoglie la *Tribuna*. Il Papa vi andrebbe nel febbraio, prevedendo egli che la guerra scoppierà nel marzo: e la Francia gli darebbe ospitalità, venendo corrisposta dall'aiuto morale e materiale del Papa contro l'Italia. Negoziatore per questo accordo, il cardinale Lavigerie.

La *Tribuna* ci crede poco, a questa notizia: noi ci crediamo ancor meno.

Cio che può fare Boulanger.

Secondo il *XIX Siècle* Boulanger potrebbe venire a Parigi alla vigilia dello scrutinio per le elezioni generali; in tal caso egli sarebbe eleggibile, il processo davanti l'Alta Corte dovrebbe rinnovarsi in suo confronto ed i suoi partigiani coglierebbero l'occasione onde fare delle dimostrazioni in suo favore procurando così di accrescere la popolarità. Questo progetto di ritorno si sta ora discutendo a Londra fra i seguaci di Boulanger, il quale finora nulla ha deciso in proposito.

La cronaca nera (questa sì ch'è proprio cronaca nera;) oggi registro in Italia due uccisi per coltello — uno a Cometo (certo Caldarelli, ed un condannato al domicilio coatto nell'isola Pantellaria, certo Raffaele Tommaso; un ucciso di pugnale, a Letere (Castellamare di Stabia) certo Castiguano, ucciso dal cognato Gallo Vincenzo; un ucciso di revolver, nel villaggio di Vomero, certo Darbi; — ed oltre queste uccisioni, un appiccato incendio in provincia di Catanzaro, in danno (lire 20000) del barone Baracco.

Evviva la civiltà!

Solenne commemorazione di Cairoli si prepara a Roma per l'8 settembre. Vi parteciperà ufficialmente anche il Municipio.

CRONACA PROVINCIALE

Salviamo la borsa!

Codroipo, 20 agosto.

Furbi per natura, o per mestiere, i preti non sempre riescono a nascondere i fini reconditi dei loro atti.

E ne abbiamo la prova.

Mi è stato riferito che domenica mattina, dal pulpito di questa chiesa, si è parlato in termini poco lusinghieri del nostro Giardino d'Infanzia, cosa del resto non nuova.

Io non mi curerò di ripetere le frasi allusive che il reverendo predicatore ha proferite.

Rileverò soltanto che egli fu poco accorto o mal consigliato nel tenere un simile linguaggio, appunto *nel domani* dell'avvenuto saggio, il cui programma fu splendidamente eseguito dai bambini, e che ha convinto anche le mamme *più devote* essere questa una istituzione degna di encomio.

E fu precisamente una di quelle *devote* mamme che, entusiasta per l'esito del saggio, e sorpresa che nessuno dei preti invitati facesse atto di presenza, si avvicinò a me e mi disse: *Ora tocca a lei... bisogna convenire che i preti odiano ingiustamente questa istituzione.*

No, non è l'odio che li accieca, egregia signora; i preti, si persuada, sono convinti quanto noi che l'istituzione è buona, è morale, è santa, rispetto agli uomini e a Dio.

Il motivo della loro simulata avversione è ben diverso, ed anche i meno accorti oggi lo vedono. Si tratta, o si ignora, di salvare... la borsa. Ecco perchè se ne stanno alla larga... e fanno il diavolo a quattro!

Potremmo ben battere noi alle loro porte per strapparo un soldo in favore del Giardino. Verrà la Perpetua ad aprirle tanto per dirci: *Il reverendo dorme, o è andato a celebrar la messa.*

Potremmo dimostrare loro che ai bambini si inculcano le vere massime della religione, ma i preti continueranno a gridare che l'istituzione è atea, così tanto per star lontani e salvare... la materia sonante.

Il pubblico è quindi avvertito: qualunque opposizione sia con atti o con parole che da ora innanzi sarà fatta al nostro Giardino d'Infanzia per parte dei preti, non sarà sincera essendo provato che quei bambini pregano e cantano nenie all'Angelo Custode.

Quella opposizione non avrà che un solo significato: Salviamo... la borsa!!

Rodin, il protagonista del celebre romanzo *L'Ebreo Errante* se fosse qui, farebbe altrettanto. *Veritas.*

Grassazione?

Si afferma che nella località di Palmade, pressa questa città, due sconosciuti aggredirono, nella notte dal 15 al 16, certo A. M. di Bagnaria Arsa, il quale, reduce da Udine, si recava a casa sua. Uno degli aggressori avrebbe avuto coperto il volto di maschera, l'altro no, e ambedue quei galantuomini avrebbero derubato il povero malcapitato di grame l. 10 che aveva in tasca e di un pacchetto di biscotti che portava ai suoi bambini. L'autorità indaga. Vi sono però dei dubbii anche sulla verità del racconto, perchè l'A. M. sarebbe caduto in qualche contraddizione.

Nozze Fusari Damiani.

Augurio

Giunta l'ora del sospirato imeneo, i cuori vostri esultano di letizia, e quello dei congiunti trepidante con voi guarda l'avvenire; avvenire che, cosparso dalle gioje più pure della fedeltà, della benevolenza e del mutuo rispetto, dall'imo del cuore sinceramente vi augurano

I parenti di Sedegliano.

Note pordenonesi.

Pordenone, 20 agosto 1889.

Domenica scorsa ebbe luogo la distribuzione dei premi agli allievi della Scuola di disegno della Societa Operaja.

Presenziarono, oltre le cariche sociali, un assessore municipale, il r. Commissario, il Delegato Scolastico ed al quanto pubblico. Lesse la relazione il prof. Scaramelli facendo risaltare che per varie cause non potè ottenere brillanti risultati. Lesse poi un incoraggiamento ai giovani il Presidente della Commissione sig. Veneruzzi. Dopo la premiazione si passò alla visita dei lavori esposti, i quali, sebbene numerosi abbastanza nella sezione maschile, lasciano alquanto a desiderare; sono però compensati dalla sezione femminile, ove egregie signorine presentarono alla mostra lavori di pregiata finitezza. La mostra resta aperta fino a domenica p. v.

—

Come già avrete rilevato dal *Noncello*, l'egregio amico Gigi De Pauli sta scrivendo per conto del Ministero una dettagliata relazione sui dipinti del Licinio detto il *Pordenone*. A suo tempo ve ne parlerò.

—

La Società Anonima sta collocando i fili per il telefono in comunicazione fra i vari stabilimenti e la ferrovia. Non sarebbe cosa utile venissero coallacciati Municipio, Questura, Carabinieri? Mi sembra di sì. Cui tocca provvedere studii l'argomento di tanta utilità.

B.

Suicidio di un friulano.

I giornali di Torino hanno narrato il suicidio di un giovane ventitreenne — Simonetti Giovanni — ufficiale di artiglieria, avvenuto sabato in quella città. Il Simonetti è friulano, crediamo di Gemona. Ignoransi le cause che lo trassero alla fine violente.

IL RE IN VIAGGIO.

Un incidente.

Messina, 20. Questa mattina alle ore 9.55 entrò in canale il yacht reale *Savoia* seguito dalla squadra. Tutti i vapori ancorati nel porto erano pavesati a feste.

Durante il passaggio del *Savoia* per lo stretto, due vapori imbandierati con musica e moltissimi cittadini a bordo si recarono ad acclamare al re.

Il Municipio e tutti gli edifici della marina erano imbandierati.

Il mare è calmo, la giornata splendida.

Taranto, 20. Arrivano in gran numero i forestieri. I treni giungono stracarichi. Diciassette concerti musicali percorrono la città. L'entusiasmo è grande. Sono giunti i deputati della circoscrizione. Il *Savoia* giungerà in porto probabilmente alle 7 di domattina.

—

A Pozzuoli il Re, visitate le officine, salì in un piccolo treno che serve sur un binario dal cantiere alla spiaggia. Dopo breve percorso, mentre il treno era avviato rapidamente, nel passaggio della curva, il vagone entro cui stava il Re, scartando a sinistra, è uscito dalla rotaia continuando per poco la corsa fuori della rotaia.

Il macchinista è riuscito a fermare il treno riportando però una distorsione alla mano sinistra. Il Re nemmeno si accorse subito del fatto e scesa continuando appiedi il percorso e ridendo dell'incidente.

Informato poi della disgrazia del macchinista, ha ordinato gli si dieno 300 lire.

A Casale Monferrato è morto, in età di 85 anni, il sig. Carlo Giuseppe Bruna di Casalborgone, che ha lasciato vistosi legati di pubblica beneficenza, per una cifra complessiva di quasi 400,000 lire

CRONACA CITTADINA

Bollettino Meteorologico.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Martedì 20-8 89	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gio. 21 ore 9
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.10 sul livello del mare millimetri	747.8	746.6	746.1	748.9
Umidità relativa	65	55	67	53
Stato del cielo	copert.	copert.	misto	misto
Acqua cadente, M M.	—	—	—	—
Vento (direzione	—	—	S E	S E
Vento (velocità chi.	0	0	3	12
Termom. centigrado	24.4	26.8	22.3	23.8

Temperatura massima 28.4	Temp. minima
» minima 18.4	all'aperto 16.8

Il generale Baldissera.

Ci vengono gentilmente favoriti alcuni cenni biografici sul generale Baldissera, comandante in capo le nostre forze militari in Africa.

Antonio Baldissera nacque in Udine il 23 ottobre 1835 da poveri genitori. La famiglia sua abitava in via Aquileia al vecchio n. 2083, ora 102.

Rimasta vedova, la madre con quattro figli campava la vita a stento. Antonio ricevette le prime nozioni scolastiche a S. Domenico dal maestro Casamatta e dal prete Fossetti.

Nel 1848 la rivoluzione fece chiudere le scuole: fu in quell'epoca che, ritornati gli austriaci, la madre, impossibilitata al mantenimento dei quattro figli, ricorse per aiuto all'Arcivescovo Zaccaria Bricito e il buon prelato fece in modo che l'Antonio venisse collocato in un Collegio militare a Vienna.

Percorsi lodevolmente gli studii, Antonio entrò nell'esercito austriaco e vi raggiunse il grado di capitano.

Liberato il Veneto nel 1866, Antonio Baldissera — come tanti altri al servizio dell'Austria — passò nell'esercito italiano col grado di maggiore, meritandosi quindi colla sua intelligenza e collo studio indefesso il grado di generale e il delicatissimo posto che attualmente copre in Africa.

Al genio militare e al tatto pratico del generale Baldissera devesi in gran parte la buona posizione che l'Italia si è acquistata ora in Abissinia. È vero che le mutate condizioni di quell'impero e le speciali circostanze del momento contribuirono all'esito fortunato delle nostre operazioni militari; ma è vero altresì che il generale Baldissera seppe con rapida e ben ordinata azione assicurarsi posizioni strategiche e prevenire audaci colpi di mano, sì da consolidare ed estendere i nostri possedimenti, insegnando a quelle popolazioni semi selvaggie il rispetto alle armi italiane.

È vero altresì che il Governo agì in Africa secondo i pareri e i consigli del nostro concittadino.

Nessuno più esiste della famiglia del generale Baldissera.

Palestra musicale italiana.

(*Rivista quindicinale*).

Da Venezia riceviamo periodicamente questo giornale di musica che raccomandiamo alle nostre lettrici ed ai nostri lettori intelligenti in materia. Vi troveranno delle pagine di musica eccellenti, vere spigolature nel fior fiore dei componimenti di tal genere, edite dalla *Litografia Veneziana* che con questa pubblicazione convalida la sua ben meritata fama.

Il giornale contiene articoli d'arte e di letteratura e notizie interessanti. Schiude le pagine del suo *Album musicale* a tutti i maestri italiani. E noi auguriamo che la messe sia sempre ben scelta ed abbondante pel bene del periodico e per quello della musica.

La Milizia Territoriale a Mantova.

Togliamo dalla *Gazzetta di Mantova*:

Il 29 corrente, proveniente da Udine, giungerà in Mantova per rimanervi accantonato il 15.o reggimento fanteria di Milizia Mobile formato dai richiamati di prima e seconda categoria della provincia di Udine stessa, appartenenti alle classi 1857 58 59.

Detto reggimento, della forza approssimativa di 2200 uomini, verrà *accasermato con paglpiericci a terra* nei seguenti locali:

Caserma Maggiore in Cittadella
id. Rossa id.
id. Virgiliana
id. S. Maurizio
id. Nitri

Scuole elementari di via Pomponazzo e Liceo e Ginnasio.

Il predetto reggimento si fermerà a Mantova, salvo ordini contrari, fino al 13 settembre p. v., nella quale epoca si recherà a Verona per finire il periodo d'istruzione stabilito di 25 giorni.

Fra debitore e creditore.

Merita raccontata la seguente scenetta.

Un povero diavolo, che deve qualche cosa a tutto il mondo, se ne stava domenica in casa propria tranquillamente mangiando in famiglia, verso l'una pomeridiana. Troneggiava nel mezzo della mensa un bel pollo arrosto.

Suonano. Entra un creditore, si asside e dopo i *convenevoli*, interroga:

— Dunche, mi päistu?
— Magari ch'o podess.
— No tu pûs?
— Non d'ât un che al disi do!
— Cuand che no si ha bes di pajâ i siei débits, no si màngin i polezz.
— Ve lì: 'o vévi nome chell, e' o hai scugnût fâlu four parcè che no podévi mantignîlu...

Persuaso del ragionamento, il creditore accettò un bicchier di vino e per quel giorno più non si parlò di pagamenti.

Teatro Sociale.

Anche ieri sera affollatissimo il nostro Sociale.

Applausi vivissimi e continui a tutti i principali esecutori signorine Isabella Meyer, Flora Mariani De Angelis e signori Augusto Brogi, Leone Fumagalli, Giuseppe De Grazia ed Aristide De Comis.

Alla signorina Meyer, dopo l'*Ave-maria*, da lei cantata divinamente, venne presentato, da un ammiratore di Padova, un elegantissimo canestro di fiori freschi, — ed un applauso unanime e fragoroso la chiamava più e più volte al proscenio.

D'aver tanto incontrato il favore del pubblico la Presidenza del Teatro deve provare grande soddisfazione; e una parola di lode va sinceramente prodigata a tutti i signori Preposti ed in particolar modo al sig. Elio Morpurgo, che, guidato dalla sua intelligenza e da ottimo senso pratico volle, fortemente volle e ci riescì a meraviglia.

Questa sera riposo;
Domani rappresentazione;
Venerdì riposo;
Sabato }
Domenica } rappresentazione.

Gli spacci dei Tabacchi senza sprovveduti di Spagnolette Estere.

Un lamento generale si è verificato in questi giorni per la mancanza di Spagnolette Estere, delle quali tutte le rivendite della città sono sprovvedute.

Noi volgiamo il giusto reclamo al l'Egregio Intendente di Finanza che sempre è premuroso della cosa pubblica persuasi che vorrà provvedere e far cessare subito l'inconveniente.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI.

Conversazioni igieniche

(Continuazione e fine, v. numero di ieri).

I *climi caldi* cominciano dalla linea isotermica + 25° e si estendono a quella + 15°; il carattere si avvicina all'estivo, e vi domina l'impaludismo, il cholera la peste bubbonica, la febbre gialla ecc.

Vi sono due stagioni, una secca e l'altra piovosa: gli abitanti sono in generale indolenti e deboli, ma facili ad esaltarsi, con alternative d'entusiasmo e d'abbattimento: hanno le funzioni nutritive poco attive, devono stuzzicare l'appetito con particolari condimenti e droghe: vi si trovano tutte le condizioni per un abbondante procreamento, epperò la vita vi si consuma troppo rapidamente: la precocità del fanciullo e della ragazza, l'abuso dei piaceri sessuali, un abbondante traspirazione cutanea e le passioni consumano la vita. È una zona insalubre per gli uomini che ci vanno da altre regioni: ma è molto sana per chi vi è nato: in essa predomina il temperamento bilioso, e perciò le malattie vi sono tipiche, quali gastiti, enteriti, coliche, diarree, dissenterie ecc. Comprendono nella zona boreale il mezzodì dell'Europa, il nord dell'Africa, il centro dell'Asia ed un quarto dell'America del nord, nell'emisfero australe l'estremo sud dell'Africa, l'Australia, la parte media dell'America meridionale.

I *climi temperati* principiano dalla linea isotermica + 15° e vanno a quella + 5°: sono abitati dalle popolazioni più civili dell'Europa e dell'America del nord e del sud; le stagioni vi sono pressochè eguali, particolarmente nell'estate e nell'inverno, e si succedono regolarmente: gli effetti del clima somigliano ora a quelli dei paesi caldi, ed ora a quelli dei paesi freddi. In inverno attività generale, buone digestioni, viva respirazione, malattie infiammatorie ecc: in estate, indolenza, le funzioni della pelle sovreccitate, la digestione meno viva, malattie di stomaco, d'intestini, di fegato ecc. Questa zona contiene uomini che sorpassano gli altri per eccellenza d'ingegno, gagliardia di corpo, moderata sensibilità ed irritabilità. Questi presentano il tipo ideale della bellezza, essendo dotati di grande ingegno, ed è per questo che qui troviamo la sede delle arti, delle scienze e delle belle lettere. La pubertà si manifesta in questo clima dai 14 ai 16 anni nell'uomo, dai 12 ai 15 nella donna, e la vita può durare sino a cento anni. La costituzione sanguigna è propria di questo clima, e quindi il carattere delle malattie è quasi sempre infiammatorio.

I *climi freddi* hanno inizio dalla linea isotermica + 5° e si protraggono fino a quella — 5°, e nell'emisfero nostro non comprendono importanti paesi: la stagione invernale prende la preponderanza: la febbre intermittente sparisce ed apparisce il tifo. Vi regna la bassa temperatura con tutti i suoi effetti: gli abitanti sono di corporatura forte, robusta, di statura alta, di pelle bianca, di capelli ordinariamente biondi, respirazione perfetta, grande forza digerente, abbisogna di sostanze eccitanti come liquori alcoolici: la sensibilità è poca, grande al contrario l'irritabilità, quindi l'uomo è coraggioso, attivo, intraprendente, ma languido nelle passioni, ed il suo temperamento o costituzione, è esclusivamente il linfatico: la vita è longeva, però se il fredo è eccessivo torna dannoso.

I *climi polari* o *glaciali* stanno fra il polo ed il circolo polare e sono abitati dai poveri Esquimesi, Samojedi, Lapponi, che si cibano di pesci putrefatti, di vivande eccitanti, che ripugnerebbero nei nostri climi, di bibite calorose: si vestono di pelliccie, si spalmano il corpo di grasso per impedire l'evaporazione del calore interno: sono di statura bassa: vivono quasi sotto terra e uomini ed animali sono rari e si somigliano, cioè a dire che fra le due specie la differenza di costumi e di abitudini è poca cosa. Le stagioni sono due, di sei mesi ciascuna; e quivi si osserva di frequente al cader del giorno, segnatamente al polo boreale, quello stupendo fenomeno luminoso dell'aurora boreale.

Di tutti i climi il temperato è il più favorevole alla salute ed alla prosperità delle razze superiori, alle quali abbiamo la fortuna di appartenere. Le quattro stagioni vi sono ben distinte, e noi possiamo godere in uno stesso anno dei vantaggi di quattro diversi climi; e Levy dice, che non essendo fattibile determinare la parte che compete a ciascuno degli elementi costitutivi dei climi, bisogna accontentarsi di conoscere l'effetto di tutti insieme: il clima infatti esercita la più grande influenza sul temperamento e sulla costituzione.

Così nell'*inverno* il nostro organismo è più energico, ritemprandosi al bagno spartano di un'atmosfera fredda; la respirazione si attiva: e con essa la forza muscolare: il ventricolo è più vigoroso; l'ossidazione del sangue è maggiore, ed offre parimenti più facilità ad ammalarsi di bronchiti, di pleuriti, di polmoniti ecc.

Nella *primavera* ogni funzione del corpo presenta una singolare energia, pare ringiovanisca, acquisti più lena, si ricrei di più.

In *estate* il nostro corpo prova grande stanchezza, ha poca energia, il ventricolo è più fiacco, i muscoli sono più deboli, e noi resistiamo male alle grandi fatiche: solo i sensi si ravvivano di più: e la fantasia ci dà per pochi mesi le ricche voluttà degli uomini del mezzogiorno: mentre per la sovrabbondanza del sangue venoso siamo più soggetti alle malattie biliose, alle affezioni intestinali, epperò diarree, gastriti, enteriti, catarri gastro-intestinali ecc.

In *autunno*, se è caldo, si hanno condizioni che si avvicinano a quelle dell'estate; se è freddo, a quelle dell'inverno; fra noi è forse la stagione più salubre e dedicata alla villeggiatura.

Il clima è il più potente modificatore dell'organismo umano, e vale più che tutte le medicine toniche e debilitanti, alteranti e perturbanti; e se volessimo citare i veleni, vi diremmo che vi sono climi che uccidono colla rapidità dell'acido prussico, o attossicano lentamente e poi uccidono, come le acquette dei Borgia e dei Medici. Però, ed in maggioranza, vi sono quelli che per la purezza della loro aria, per l'amenità delle località, per gli elementi giovevoli alla salute, che vi avverano le correnti ecc. sono ricercati oggi giorni dagl'igienisti ed indicati come stazioni climatologiche collo scopo umanitario di strappare molti infermi dal caos della polifarmacia e ridurli a cure più omogenee e salubri.

Spilimbergo, Agosto 1889.

Dott. Patrignani.

Consiglio Provinciale.

Com'è nostro costume, riassumiamo le proposte che la Deputazione Provinciale sottoporrà alle discussioni e deliberazioni del Consiglio nella seduta di lunedì, 26 corr.

I. Propone (relatore il Deputato Milanese) di prelevare dal fondo delle imprevviste la somma di lire 7500 per inscriverla in aggiunta alle 73,383 48 già nel bilancio assegnato pel corrente esercizio quale sussidio a favore dell'Ospizio degli Esposti: altrimenti l'Ospizio medesimo si troverebbe *sbilanciato*.

II. Comunica (relatore Deputato Milanese) avere la Deputazione deliberato l'urgenza di accogliere l'istanza della Società del tram a cavalli con cui chiedeva di occupare col relativo binario il tratto di strada provinciale Pontebbana che dalla barriera di Porta Gemona arriva all'angolo nord della casa Margret e quindi per un'estesa di circa metri 70: concessione subordinata a talune condizioni, come: che non venga alterato l'andamento longitudinale della strada; nè quello traversale: che, siccome col prolungare il binario fino all'angolo succitato devesi attraversare quello del Tram a vapore per quale la Provincia ha già accordato il diritto di posa al Consorzio del Tram Udine S. Daniele, così, a guarentigia di quanto interessa il pubblico transito, debba la Società richiedente produrre per l'approvazione il tipo esecutivo del tratto di binario in parola nel quale sia indicato il modo per l'attraversata del binario del Consorzio, tipo che dovrà essere annesso al convegno da stipularsi fra il rappresentante la Società del tram a cavalli ed un delegato dell'amministrazione provinciale; che la durata della concessione s'intenda eguale a quella della concessione avuta dal Municipio, ma debba cessare a qualunque momento l'esercizio del Tram dovesse essere smesso, con obbligo al concessionario di rimettere al termine della concessione le cose in pristino senza diritto a compenso od indennità di qualsiasi genere.

III. Comunica (relatore Deputato Milanese) avere la stessa Deputazione dato parere favorevole sulle domande di sussidio governativo per viabilità obbligatoria: del Comune di Tramonti di Sotto in l. 7793; del comune di Tramonti di Sopra in l. 7793; del comune di Frisanco in l. 15157.62.

IV. Comunica (relatore il Deputato Roviglio) avere emesso parere favorevole sulla domanda della Ditta Parussati Sofia vedova Pittoni, Pittoni Antonio e Villa Ferdinando diretta ad ottenere l'autorizzazione di derivare ett. 12 giornalieri d'acqua dal fiume Tagliamento per l'esercizio d'una filanda da seta di dodici bacinelle da istituirsi nel Comune di Latisana.

V. Comunica (relatore il Deputato Milanese) aver dovuto autorizzare lo storno di lire mille da una categoria all'altra del bilancio per provvedere al pagamento di varii lavori, acquisto e riparazione mobili pei locali della Giunta amministrativa provinciale, di quella del catasto ed uffici dipendenti, ecc.

VI. Propone (Deputato relatore ing. Roviglio) altro storno di l. 2600 per provvedere a restauri al fabbricato a ridosso del Palazzo provinciale angolo nord-est, importanti il dispendio ap- di tale somma.

VII. Poichè «l'attuale ponte in legno sul Ledra lungo la strada provinciale Pontebbana si trova in tale stato di deperimento da non rendere possibili ulteriori restauri» proponesi (relatore Deputato Roviglio) la costruzione di un nuovo ponte con travate metalliche, colla spesa complessiva di l. 14692.— portata dal progetto dell'ufficio Tecnico provinciale; e che il Consiglio dia l'incarico alla Deputazione Provinciale di procedere all'accollo del lavoro mediante trattativa privata. La località dove ricostruire il ponte è fra l'abitato di Artegna e il bivio di Osoppo: l'attuale manufatto ha il materiale tutto guasto; risale all'epoca in cui si costruì la strada.

VIII. Altra spesa necessaria: l. 7073 83 per la sistemazione del passaggio nella località detta del Lago lungo la strada provinciale di Motta — sistemazione resa inevitabile, perchè l'acqua corrose in gran parte, in quel punto, la strada vecchia — pullulando dal suolo. (Relatore deputato Roviglio.)

IX. Ancora spesa (relatore deputato Roviglio.) di L. 5475 per allargamento della strada Pordenone Maniago nella località detta la *Comina*. La strada, ora, ha una larghezza da m. 6 a m. 5 50; l'ufficio tecnico provinciale propone l'allargamento fino a m. 7 50; e giustifica la proposta rilevando essere quel tronco di strada molto frequentato, e servire anche di passaggio alle truppe durante le manovre di campo.

X. Riparto del fondo sociale pel Catasto Lombardo-Veneto. E' quistione dibattuta da anni ed anni. Diamo per intero l'ordine del giorno che la Deputazione propone, trattandosi di argomento importante:

«Il Consiglio, udita la Relazione Provinciale, delibera:

«1. di accettare la proposta comunicata dal Ministero delle Finanze colla Nota Circolare 22 maggio 1888 a tacitazione della vertenza relativa al rimborso delle prelevazioni fatte dalla Giunta del Censimento L. V. sul fondo sociale delle Provincie Venete e Lombarde pel censimento di dette Provincie dall'anno Camerale 1830 a tutto l'anno Camerale 1854, della somma complessiva di lire 3,967,635.50, aumentata dai relativi interessi scalari 5 0/0, pagabile in cinque rate annuali dalla data dell'approvazione della Legge che sarà dal Governo proposta al Parlamento Nazionale;

«2. di assumere a carico della Provincia l'obbligo di rilevare l'Erario dello Stato da qualunque eventuale pretesa che potesse esser mossa da Comuni o da contribuenti della Provincia in dipendenza alla accettata liquidazione del fondo sociale di cui al capo primo, per modo che col materiale pagamento alle Provincie, lo Stato venga ad essere assolto da qualsiasi successiva azione, ragione o molestia, e la contabilità del fondo sociale debba intendersi definitivamente saldata a suo riguardo;

«3. di approvare la ripartizione dell'anzidetta somma di L. 3,967,635 50 aumentata dall'interesse scalare sopraccennato, ed ascendente così all'importo di L. 4,562,780.82, per modo che di tale importo complessivo spetti alle Provincie Lombarde la somma di L. 1 003 402.35 ed alle Provincie Venete L. 3,559,378 47;

«4. di delegare il signor . . . . . . rappresentante della Provincia con analogo mandato per l'esaurimento di tutto ciò che potesse essere necessario alla piena esecuzione della presa deliberazione.

Dipendentemente da questo havvi anche un altro ordine del giorno:

«Il Consiglio Provinciale, in seguito alla deliberazione odierna di accettare l'offerta del Governo della somma di it. L. 3.968,635.50 ed interessi, per liquidazione e saldo di ogni diritto delle Provincie Venete e Lombarde, a tacitazione della vertenza relativa al rimborso delle prelevazioni fatte dalla Giunta del Censimento L. V., tenuta ferma la responsabilità assunta verso il Governo stesso colla detta deliberazione, e tenuta ferma la deliberata ripartizione della somma anzidetta fra le provincie interessate Lombarde e Venete per modo che sulla somma complessiva di capitale ed interessi ascendenti all'importo di it. L. 4,562,780.82 spetti alle prime la somma di it. L. 1,003,402.35 ed alle Provincie Venete quella di italiane lire 3,559,378 47, delibera:

«I. di accettare il riparto di quest'ultima somma a termini del prospetto unito alla relazione della Deputazione Provinciale per modo che la Provincia di Udine quale era prima del compartimento territoriale 1853 abbia ad esigere la somma di it. L. 210,102 33.

«Colla presente deliberazione non si intenderanno pregiudicati nè per le Provincie, nè pei Comuni, nè per gli altri eventuali interessati, i diritti che fossero per ispettare ad essi sulla somma anzidetta che sarà esatta dalla Provincia, ritenuto però che la Provincia stessa non potrà mai essere obbligata ad esborsare alcuna somma maggiore di quella che sarà per incassare, fatta deduzione delle spese relative a tale gestione, e non sarà tenuta in ogni caso a pagamenti o riparti se non dopo avvenuto l'accordo di tutti i Comuni.

«2. Nel caso che la Provincia di Belluno, dichiarandosi disinteressata nel riparto delle quote assegnate come sopra alle Provincie Venete nel credito liquidato dal Governo, non intendesse concorrere ad assumere verso il Governo stesso l'obbligo di rilevarlo da ogni azione eventuale dei Comuni o di altri interessati della stessa Provincia, le altre Provincie Venete concorreranno in proporzione delle rispettive quote ad esse rimborsabili, a garantire il Governo da ogni molestia o pretesa di Comuni od altri interessati della Provincia di Belluno, così e come pei Comuni interessati eventuali della Provincia propria e nei termini dall'articolo precedente.

3. La Provincia si riserva ogni diritto che le potesse spettare sulla somma di italiane L. 166,392.51, importo delle prelevazioni fatte sul fondo sociale Veneto dalla Giunta del Censimento, per le spese occorse per operazioni censuarie nelle Provincie Lombarde di estimo antico, come altresì sulla somma di it. L. 8,702 21 importo della rimanenza di Cassa del fondo sociale Veneto, risultato a debito della Cassa Centrale Veneta dopo le anzidette prelevazioni.

«4. Riguardo alle domande dei Comuni di Venezia, Padova e Rovigo per rifusione proporzionale delle spese delle liti da esse incoate contro il Governo per la risoluzione della questione relativa al fondo sociale, spese che ammontano complessivamente ad it. L. . . . . . il Consiglio Provinciale delibera di . .

Estensore della relazione fu il deputato Biasutti.

11. Si propone (relatore Biasutti) la soppressione delle rette e la elevazione a lire 600 del contributo pel mantenimentto della Scuola di Viticoltura ed Enologia di Conegliano: e ciò in vista delle *gravi* condizioni del Bilancio e malgrado che il Ministero invitasse la Deputazione ad aumentare il concorso ed a mantenere le rette. La Provincia spendeva negli anni decorsi lire 1200, avendo diritto a due *piazze* nella Scuola per alunni da scegliersi dal Consiglio Provinciale.

Società Anonima per lo spurgo pozzi neri in Udine.

I signori azionisti della Società Anonima per lo spurgo pozzi neri sono convocati in assemblea generale pel giorno di domenica 25 agosto corr. alle ore 10 ant. nel locale in Via Rialto N. 15.

Gazzettino Commerciale.

(Rivista settimanale).

Udine, 21 agosto.

Grani.

Settimane animate di domande e mercati discretamente affollati.

Lo stato della campagna. Alle pioggie ed ai temporali della precedente settimana è succeduto il bel tempo, il quale sembra abbia a perdurare.

La campagna in generale nel Friuli non va male, ma però si avevano molti lagni per l'incostanza del tempo e per la mancanza del caldo necessario alla maturazione del mais.

I cinquantini sono abbastanza belli, meno in qualche località dove sono stati già danneggiati dalla grandine.

Le uve male; la peronospora continua a danneggiare il raccolto e in alcuni luoghi è già totalmente perduto.

Frumento. Aumentato per le molte ricerche avute. Si quotò da L. 17 a 18 l'ettolitro pari ad it. L. 21 25 a 22 50.

Le offerte del frumento estero sono limitate, perciò non si può dire se questi prezzi si fermeranno lì o aumenteranno ancora.

Granoturco. In forza della grande quantità di roba portata in vendita nella trascorsa ottava abbiamo avuto un piccolo ribasso nei prezzi.

Si quotò da L. 11 50 a 12 80 il granoturco comune e da L. 13 a 13.25 il giallone per ogni ettolitro.

Segala. Anche la segala è stata molto ricercata ed i prezzi sono saliti fino a L. 10 50 all'ettolitro.

Avena. Si quotò da L. 17.50 a 19.50 al quintale con riservatezza da parte dei venditori per le molte domande dell'articolo.

Fagiuoli: Situazione invariata.

Sfide fra giornalisti.

Roma, 20 Il signor Palermi, direttore della *Cronaca Nera*, sfidava il direttore dell'*Osservatore Romano* per un articolo reputato ingiurioso, in cui si diceva la *Cronaca Nera* essere un giornale ricatto.

Il signor Crispolti, direttore dell'*Osservatore* ha rifiutato di battersi, allegando che glielo vietavano i suoi principi di cattolico.

In seguito a ciò il Palermi, non potendo avere riparazione per le armi, dava querela al Crispolti.

In tutta Roma è commentatissimo questo fatto.

Lo stato maggiore di Boulanger.

Parigi, 20. Freycinet ministro della guerra, fece conoscere al Consiglio dei ministri il risultato dell'inchiesta sui militari compromessi nelle mene boulangiste, dell'esercito attivo. Cinquantanove ufficiali, riconosciuti colpevoli di atti di carattere politico, sono oggetti a varie misure di rigore.

Ventidue ufficiali appartenenti all'esercito territoriale sono revocati dall'impiego. Ventuno sottoufficiali dell'esercito attivo o riserva sono privati dei gradi e traslocati o puniti con prigionia. Otto gendarmi vengono riformati. Un impiegato civile del ministero della guerra è revocato.

—

Il Consiglio della Legion d'onore fu convocato per ordinare la radiazione del nome di Boulanger dai libri dell'Ordine. È questa una semplice formalità, dacchè la condanna dell'Alta Corte reca necessariamente la decadenza dagli Ordini cavallereschi.

Parecchi sacerdoti appartenenti al clero romano furono ricevuti in udienza dal Papa, cui lessero un indirizzo di protesta contro il nuovo giornale *La Cronaca Nera*. Il Papa condannò questo giornale.

La regina Natalia rinunzò a recarsi a Belgrado, per visitarvi il figlio.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

La risposta di Fergusson.

Londra, 20. Secondo lo *Standard*, la risposta evasiva di Fergusson riguardo la politica estera confermerebbe il sospetto dell'accordo segreto tra l'Inghilterra e la triplice alleanza. L'imperatore d'Austria Ungheria, parlando dell'accrescimento delle garanzie per la pace, avrebbe alluso ad accordi conclusi con l'Inghilterra.

Arrivo della missione.

Napoli, 21, È giunto il *Colombo* con la missione Scioana che sbarcherà stamane. Fu ricevuta ufficialmente cogli onori militari. Alloggierà a Capodimonte fino al ritorno del Re a Roma.

Per onorare la nostra squadra.

Lisbona, 20. Il Re ha dato un pranzo al palazzo di Contra in onore dell'ammiraglio Labrano e degli ufficiali comandanti la divisione navale d'istruzione italiana. Vi assisteva pure Collobiano.

L'imperatore di Germania nell'Alsazia.

Berline, 20. Telegrammi da Strasburgo narrano che l'arrivo dell'imperatore e dell'imperatrice fu salutato da entusiastici evviva. Straordinaria folla di popolo li acclamò. Nessun incidente notevole.

La polizia sequestrava negli ultimi giorni migliaia di manifesti francesi che incitavano la popolazione ad astenersi dal festeggiare i sovrani, a lasciare la città, chiudendo le finestre per le vie che il corteggio imperiale avrebbe seguito.

Strasburgo, 20 I Sovrani di Germania sono giunti acclamati vivamente dalla folla. Stasera vi fu grande ritirata.

Candia si tranquilizza.

Atene, 20. Le notizie da Candia sono migliori.

Dispacci particolari.

PARIGI, 21 — Chiusa Rendita Italiana 92.70

VIENNA, 21 — Rendita Austriaca in carta 83.65 Id. Aust in argento 84.70 Id. Aust. in oro 109.80 Londra 11.93 Napoleoni 9.46

MILANO, 21 — Rendita Italiana 93.90 serali 93.85 Napoleoni 20.12 **Marchi**. 123.1/2

MONTICO LUIGI, *gerente responsabile*.

d'Affittare

DUE STANZE e SALOTTINO

bene ammobiliate.

Via Gorghi numero 24.

Vino di S. Èmilion

(BORDEAUX)

AL FERRO

preparato da FRANCESCO MINISINI

UDINE.

Questo vino può annoverarsi fra i migliori ritrovati per la cura ricostituente del sangue contenendo sciolto nelle giuste proporzioni uno fra i migliori preparati di ferro.

Questo vino per il suo metodo di preparazione che non può avere rivalità, tiene così ben sciolto il ferro da non dare al palato un disgustoso sapore; ogni cucchiajata contiene centigrammi 15 di ferro.

Si può somministrarlo tanto ai bambini come agli adulti.

A. V. RADDO

fuori porta Villalta (Casa Mangilli)

Vendita ***Essenza d'aceto*** *ed* ***Aceto di puro Vino.***

VINI assortiti d'ogni provenienza

RAPPRESENTANTE

di Adolfo de Torres y Herm.°

di MALAGA

primaria Casa d'esportazione di garantiti e genuini VINI DI SPAGNA ***Malaga — Madera — Xeres e Porto Alicante*** *ecc.*

Interessante.

Presso il sottoscritto trovasi un forte Deposito di

palloncini per illuminazione.

Si accorda anche a nolo a lire **10** al cento.

Tiene pure **Valigie per scuola e da viaggio**, di ogni qualità, ai prezzi delle altre fabbriche, e genere migliore.

Cudutti Giuseppe.

via Mercerie N. 4.

AVVISO

AMMALATO — *Dottore! Dottore! per carità!....*

MEDICO — *Che avete??*

AMMALATO — *La mia casa si è trasformata in un Ospitale: a mio padre dopo la malattia patita nulla vale per rimetterlo; non ha appetito, si sente debole e febbricitante; la moglie è dimagrita, prova dolori al ventricolo, nausea pel cibo, capogiri, dolori di testa ed ha le mestruazioni irregolari; il mio Ughetto è pallido, gracile, non può reggersi sulle gambe, ed io, vedete, mi sento un dolore giù al cuore, una mancanza di respiro, un peso allo stomaco, una malinconia, non ho mai fame e mi sento proprio debole sfinito....*

MEDICO — *Prendete tutti quell'efficacissimo rimedio che è*

L'Elisir Malato di ferro

con China e Rabarbaro *di A Maddalozzo di Meduno che si vende in tutte le primarie farmacie, con deposito esclusivo presso la Reale Farmacia* ***Filipuzzi Girolami*** *in* ***Udine.***

V'assicuro che tutti vi ristabilirete in perfetta salute, e starete sani lungamente.

GRANDE MAGAZZINO

ALLE

QUATTRO STAGIONI

Augusto Verza

Udine — Mercatovecchio, N. 5 e 7 — Udine

COMPLETO ASSORTIMENTO

di

Chine glierie — Bijouterie — Mercerie Mode — Giocattoli — Profumerie

Specialità per la Stagione estiva

Ombrellini - Ventagli - Bastoni

Ricchissima scelta — ultima novità

Regalo a tutti i bambini

Camicie da uomo colorate a variatissimi disegni, colori garantiti.

Camicie bianche — Camicie da notte — mutande — Colli — Polsi

NB Per le camicie si assumono commissioni sopra misura — pronta esecuzione.

Fazzoletti bianchi e colorati in qualunque qualità

Fazzoletti fantasia, colori garantiti.

Busti da donna e da bambini.

Guanti di ogni qualità — Calze — mezze calze — corpetti — Vesti per bambini — Costumi da bagno.

Rami — incominciati — montati e disegnati.

Stoffe per ricamo — jute — lane — sete — cordoni — fiocchi ecc. ecc.

Istrumenti musicali — Mandolini — Chitarre — Violini — Aristons ecc. ecc. Corde armoniche.

Straordinario assortimento cravatte

Nastri fantasia - Fiori - Piume - Tulli - Pizzi

Guarnizioni di tutta novità

articoli da viaggio — paracqua

DEPOSITO TENDE TRASPARENTI

Ricercasi un Agente pratico

del Commercio di legnami

specialmente in ricevimenti e spedizioni; che conosca bene la lingua tedesca e che abbia fatto pratica commerciale possibilmente in Stiria o Carinzia.

Presentare referenze alla Direzione di questo Giornale.

CARTOLERIA

E

Premiata Fabbr. Registri Commerciali

DELLA DITTA

ANGELO PERESSINI

UDINE = Via Mercatovecchio = UDINE

Grande Depos. Carte da tappezzeria

delle migliori e più accreditate Fabbriche Nazionali ed Estere. Vastissimo assortimento in disegni di tutta novità e buon gusto, a prezzi eccezionali.

Si assumono Commissioni per qualsiasi tappezzeria da farsi dietro campioni stoffe in raso, seta, lana, broccato, damascate ed altro.

ARTA-CARNIA

a 1300 piedi sul livello del mare

LINEA UDINE-PONTEBBA

a 15 Chilometri dalla Stazione per la Carnia.

Stazione Climatica Alpina

con

Acque sulfidrico manesiache alcaline

Posta, telerafo e farmacista sul luogo

Medico consulente e direttore il

Prof. Cav. **Pietro** dottor **Albertoni**

dell'Università di Bolona

Grande Stabilimento Grassi

Apertura 15 Giugno.

Arta *è situata nell'interno delle Alpi Carniche, quantunque non a considerevole altezza sul livello del mare (1300 piedi). L'aria vi è balsamica per le grandi foreste di pini che si estendono in ogni direzione*

Il fiume-torrente But che ha origine a pochi chilometri di distanza e discende rapido nella valle ove sorge l'abitato, mantiene l'aria fresca ed in continuo movimento. La temperatura è mite, non superiore a 25 Cent. e non va soggetta a brusche oscillazioni come succede in altre località.

Non si abbassa soverchiamente in modo da sopprimere la funzione cutanea, il sudore.

La dimora di Arta è indicata:

1.o Per le persone deboli, convalescenti;

2.o Per le persone che soffrono di nevrosismo e nevrostemia;

3.o Per le persone che digeriscono male e con difficoltà.

L'aria impregnata di prodotti balsamici resinosi è utile nelle bronchiti e malattie lenti del polmone nel loro primo stadio.

I forestieri trovano in questo Stabilimento una dimora che associa convenienti comodi della vita a prezzi miti:

1.a Classe L. 7.50 } Servizio compreso.
2.a Classe L. 5.50 }

All'arrivo di ogni treno, trovasi alla Stazione omnibus a due cavalli pel trasporto dei signori forestieri.

Eleganti vetture ad ogni richiesta, per la stazione e gite di piacere.

Inappuntabile servizio sotto ogni rapporto.

Arta, 1 maggio 1889.

proprietario e conduttore

P. GRASSI

LE INSERZIONI dall'Estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C., MILANO Via San Paolo, 11 — ROMA, Via di Pietra 91 — NAPOLI, Palazzo Gandolfo — GENOVA, Piazza Fontane Marose — PARIGI, Rue de Maubeuge — LONDRA, E. C. Edmund Place, 10 Aldersgate Street. LE INSERZIONI

TREFUSIA

ALBUMINATO DI FERRO NATURALE

del Cav. Prof. LUIGI D'EMILIO di Napoli

È la sola raccomandata dagli illustri Professori:

BIONDI - BONFIGLI
CANTANI - CAPOZZI - CELLI
DE RENZI - FEDERICI
LORETA - MARCHIAFAVA
MURRI - SEMMOLA
TOMMASI
TOMMASI CRUDELI ECC. ECC.

È il primo dei ricostituenti, il maggior stimolante degli organi formatori del sangue.

La Trefusia Luigi d'Emilio *è preparata secondo i più rigorosi dettati della scienza moderna, col sangue arterioso di giovani e robusti animali bovini, osservando il massimo rispetto per le teorie batteriologiche - Memoria scientifica e documenti si inviano GRATIS.*

GUARISCE
Anemia
achitismo
Scrofola
Clorosi
Leucemia
Pellagra
e tutte in genere le debolezze e distrofie del tessuto sanguigno.

Innumerevoli guarigioni di casi disperati

attenti alle falsificazioni ed imitazioni

Napoli, R. Farmacia del Leone, Via Roma, 303, Farmacia Internazionale — In Udine presso le farmacie Angelo Fabris e Alessi, e in tutte le farmacie.

Farina alimentare pei Bambini

di FRANZ GIACOMELLI

VIENNA - Fünfhaus, Stadiongasse, 1 - **VIENNA**

Prescritta dalle primarie autorità mediche d'Austria e dell'estero quale insuperabile alimento per bambini in sostituzione del latte materno *che rimpiazza perfettamente. L'uso di questa farina si è generalizzato in poco tempo per la sua* **potenza nutritiva.**

Costa soli 10 centesimi al giorno per bambino.

Trovasi in tutte le farmacie. — Prezzo: L. **1,55** la scatola.

Con Centesimi 50 d'aumento si spediscono fino a 6 scatole franco per posta.

Deposito generale per l'Italia presso A. MANZONI e C., Milano, via S. Paolo, 11 - **Roma, Napoli, Genova,** stessa casa.

Vendita in Udine, *nelle farmacie F. Comelli, G. Girolami, De Vicenzi Boschetti e da Francesco Minisini.* — **Venita in Cividale** *nella Farmacia Podrecca.*

CONSERVAZIONE E SVILUPPO DEI CAPELLI E DELLA BARBA E Modo di ridonare ad essi il colore primitivo della giovinezza

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. — La barba e i capelli aggiungono all' uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'acqua di chinina di A. Migone e C. è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in flate (flacons) da L. 2, 1.50, 1.25, ed in bottiglia da un litro circa a L. 8.50.

L'acqua Anticanizie di A. Migone e C. di soave profumo, ridona in poco tempo ai capelli ed alla barba imbianchiti il loro colore primitivo, la freschezza e la leggiadria della giovinezza, senza alcun danno alla pelle ed alla salute, ed insieme più facile ad adoperarsi e non esige lavatura. Non è una tintura, ma un'acqua innocua che non macchia nè la biancheria nè la pelle e che agisce sulla cute e sulle radici dei capelli e della barba, impedendone la caduta e facendo scomparire le pellicole. **Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.** — *Costa L. 4 la bottiglia.*

I sudetti articoli si vendono, a Milano, da A. MIGONE e C., Via Torino N. 11, e da tutti i principali parrucchieri, profumieri e farmacisti del Regno. — *Per le spedizioni per pacco postale aggiungere Centesimi 75*

IL CHIRURGO DENTISTA

TOSO

in Udine Via Paolo Sarpi, n. 8, ex piazzetta S. Pietro Martire

Eseguisce qualunque lavoro inerente alla meccanica pratica.

Tiene grande assortimento di DENTI ARTIFICIALI — eseguisce i lavori in giornata. — Presso di lui si trovano tutte le specialità per pulitura e conservazione dei DENTI.

Ecco il treno per Parigi!

Vi furono alcuni che misero in dubbio — qual cosa mai nonsi mette in dubbio ai giorni nostri? — che il sottoscritto potesse venire in aiuto all'amministrazione della Società ferroviaria, col disporre, a pubblico vantaggio, ***treni straordinari per Parigi.*** *Gli è perciò ch'egli si affretta a far inserire su questo riputato giornale la figura completa di un treno speciale, colla locomotiva, col* **tender** *con due carrozze di prima e seconda classe, con una di merci Ben al re poteva egli aggiungere: ma abbiano la bontà i signori e le signore cui egli si rivolge di venire nel suo negozio in via Mercatovecchio, e resteranno meravigliati al vedere le ferrovie ed i treni ch'egli esporrà loro sotto gli occhi in pieno movimento.*

Domenico Bertaccini
Negozio in via Mercatovecchio.

Non è per vanagloria...

No, non è per vanagloria che il sottoscritto spone qui alla pubblica disamina i titoli di premi da lui conseguiti alla Esposizione provinciale Friulana. Quei premi egli ha la coscienza di esserseli meritati: ed è quindi con legittimo orgoglio che se ne pregia. Il suo laboratorio in metalli argentati e dorati è ormai fra i più favorevolmente noti della Provincia, **per l'accuratezza del lavoro, per la modicità dei prezzi.**

Ma oltre questi lavori, il sottoscritto tiene ricchissimo deposito di oggetti per camera e cucina; lumiere di tutte sorti, oggetti svariati, per tutti i gusti e per tutte le borse.

A DOMENICO BERTACCINI

Unico deposito di arredi per chiesa dorati ed argentati, con laboratorio speciale per rinnovamento anche di oggetti vecchi a prezzi favorevolissimi.

Domenico Bertaccini
con negozio in via mercatovecchio

LA VELOCE

NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE — SEDE IN GENOVA

SOCIETÀ ANONIMA — CAPITALE L. 15 MILIONI.

LINEA DEL PLATA partenze da Genova al 3, 14 e 24 d'ogni mese per Montevideo e Buenos Ayres. Piroscafi: Nord-America, Duchessa di Genova, Duca di Galliera, Vittoria, Matteo Bruzzo, Europa, Napoli.

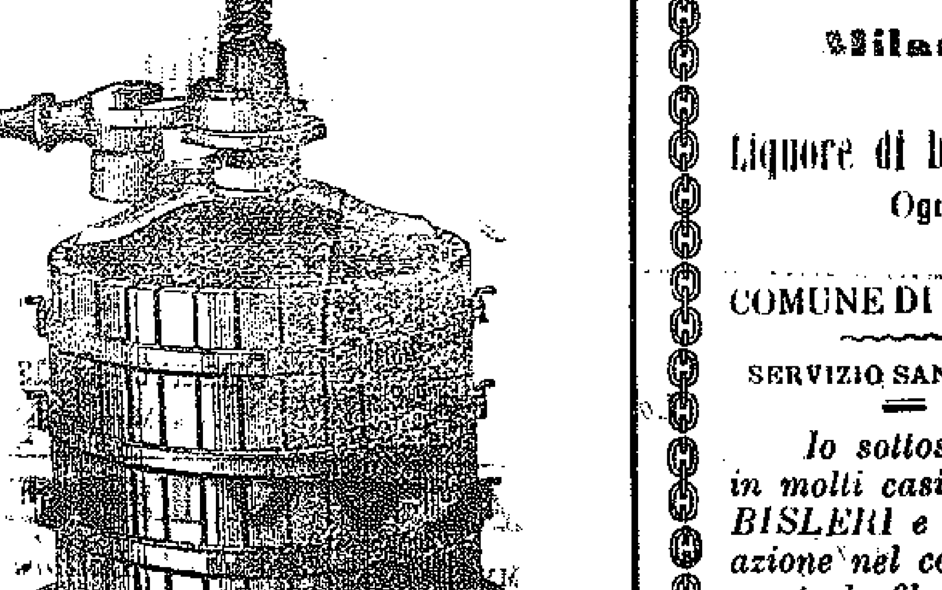
LINEA DEL BRASILE partenze da Genova agli 8 e 28 d'ogni mese per Santos e Rio Janeiro. Piroscafi: Fortunata R., Carlo R., Regina, San Gottardo.

(provvisoriamente sospesa)

Rivolgersi: Genova, amministrazione della Società, Piazza Nunziata N. 17. Ufficio Passeggieri di 3.a classe, Via Ponte Calvi N. 4-6

Subagenti della Società: Udine: **Nodari Lodovico,** via Aquileia 29. Spilimbergo: **Arturo Trigatti.**

TORCHI DA VINO



A sistema migliorato ed a *prezzi ridotti* trovansi vendibili presso il Signor

DONATO BASTANZETTI

in Via Daniele Manin ed in Via Aquileia Num. 130,

UDINE.

FARINA LATTEA H. NESTLÈ

20 ANNI DI SUCCESSO

32 RICOMPENSE DI CUI 12 DIPLOMI D' ONORE E 14 MEDAGLIE D' ORO

(Marca di fabbrica)

CERTIFICATI NUMEROSI delle primarie AUTORITÀ **mediche**

ALIMENTO COMPLETO PEI BAMBINI

Essa supplisce all' insufficienza del latte materno, facilita lo slattare, gestione di facile e completa. Vien usata anche vantaggiosamente negli **adulti** come alimento per gli **stomachi delicati.**

Per evitare le numerose contraffazioni, esigere su ogni scatola la firma dell' INVENTORE. HENRI NESTLÈ, VEVEY (suisse).

Si vende in tutte le primarie farmacie e drogherie del Regno, che engono a disposizione del pubblico un libretto che raccoglie i più recente certificati rilasciati dalle autorità mediche italiane.

ANTICOLERICO
FERRO - CHINA - BISLERI

DI

Milano — FELICE BISLERI — Milano

Tonico ricostituente del Sangue

Liquore di bibita all' acqua di Seltz, Soda, Caffè. Vino ed anche solo.

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto

Attestato medico.

COMUNE DI MILANO
SERVIZIO SANITARIO

Milano, 14 agosto 1887.

Io sottoscritto lealmente e con soddisfazione dichiaro d'aver adoperato in molti casi d' anemia ed affini il distinto Liquore FERRO-CHINA BISLERI e sempre con brillanti risultati. Merita lode anche per la valida azione nel combattere le infezioni miasmatiche ecc., ecc. Riforza mirabilmente le fibre estenuate da lunghe malattie e convalescenze. Quindi per la verità, merita un posto eminente fra i preparati chimici di tal genere.

Io stesso, potei sul mio organismo studiarne l' efficacia per grave dispepsia in causa di prolungato catarro gastrico. Molti miei egregi colleghi, restarono sorpresi de' splendidi risultati su di me ottenuti, (ed in breve, tempo) da sì prezioso farmaco, che io solitamente adoperavo unito all'acqua di Seltz.

GIAMBATTISTA Dott. SOSTERO
Medico Municipale.

Si vende in Udine nelle farmacie Bosero Augusto; Giacomo Commessati; Alessi Francesco, Minisini Francesco, Fabris Angelo e Girolami-Filippuzzi. In Cividale presso la farmacia Podrecca Giulio.

Prezzo Bottiglia grande L. **5.90** mezza Bottiglia L. **3.**

EAU DE LYS

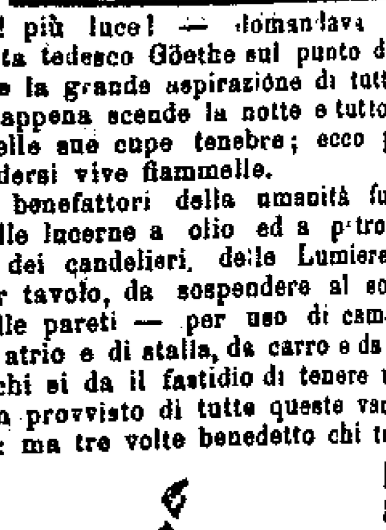
Quest'acqua rende al momento bianca e vellutata la pelle più bruna ed ha inoltre le proprietà di far sparire le macchie dal viso. Unico deposito presso la Drogheria di F. MINISINI.

— Luce! più luce! — domandava ansioso il grande poeta tedesco Göethe sul punto di morte.

È la luce la grande aspirazione di tutti gli uomini. Non appena scende la notte e tutto il creato ravvolge nelle sue cupe tenebre; ecco per ogni casa accendersi vive fiammelle.

Immensi benefattori della umanità furono gli ideatori delle lucerne a olio ed a petrolio, delle candelle e dei candelieri, delle Lumiere a benzina — per tavolo, da sospendere al soffitto, da infiggere alle pareti — per uso di camera e di cucina, di atrio e di stalla, da carro e da carrozza. Benedetto chi si da il fastidio di tenere un assortimento ben provvisto di tutte queste varie specie di lumiere: ma tre volte benedetto chi tiene

Lampade trionfo



Lampade trionfo

che gareggiano colla luce del gas e colla luce elettrica, che abbagliano col loro splendore, e rallegrano gli spiriti e consolano i cuori.

Il negozio laboratorio DOMENICO BERTACCINI in via Mercatovecchio è riccamente fornito di tutte le sorta di questi lumi, lumiere, lampioni, fanali....

La Tipografia della Patria del Friuli — *stampa qualunque genere di lavori per commissione, fornita essendo di tipi moderni e svariati; ed assicura una correzione accuratissima, così pure promette la nitezza di stampa che sono il principale pregio d'ogni opera.*

Udine 1888. — Tip. della *Patria del Friuli.*